

sto total abbandono nel mio Signore, dal quale debbo ripa-
rarmi

Atto di Abbandono

confusa o mio Signore di spermi allontanata dall'Abbandono in-
te ve ne dimando mille volte perdono, e da questo momento,
e tutti i miei interessi nelle vostre mani, fidandomi intie-
tra infinita bontà, sicura che voi sarete più premurosa e
delle cose da voi affa-
quà innanzi vogli-
e potrò per voi, per
altri io voglio pre-
vostro santo servizio
e per quest'Opera pensateci voi amore mio, a voi ab-
potete, sapete, e volete, e tanto vi basta per esser ce-
stemi il vostro Santo amore, zelo per la vostra gloria, e
più in me la fiducia, e confidenza in voi, che vi dice
di esser la prima, di quella vostra Madre alla quale vi
di quanto vi chiede, e per quest' di S. Giuseppe vostro
il mio avvocato S. Ignazio.

BEATA

LEOPOLDINA

NAUDET

LITURGIA, 17 AGOSTO



NOTE

La celebrazione liturgica del 17 agosto in onore della beata Leopoldina Naudet, vergine e fondatrice, ha il grado di festa.

Primi Vespri: di norma non ci sono. Tuttavia se non c'è un'altra festa, una solennità o una domenica, si possono dire come votivi dal comune delle vergini o delle sante religiose con inno e orazione proprie.

Ufficio delle Letture: salmodia dal comune delle vergini o delle sante religiose, inno, seconda lettura, responsorio e orazione proprie.

Lodi e Secondi Vespri: come nelle solennità, con testi dal comune delle vergini o delle sante religiose con inno, antifone al benedictus e al magnificat e orazione proprie.

Ora media: inno secondo l'ora del giorno, salmodia del giorno corrente, lettura dal comune delle vergini o sante religiose, orazione propria.

Compieta: del giorno corrente.

Messa: propria con Gloria e prefazio dal comune delle vergini o sante religiose.

*Approvazione
Congregazione del Culto divino e Disciplina dei Sacramenti
14 febbraio 2018*

17 agosto

BEATA LEOPOLDINA NAUDET VERGINE E FONDATRICE

FESTA

Leopoldina Naudet nacque il 31 maggio 1773 a Firenze alla Corte del Granduca di Toscana, Leopoldo di Asburgo-Lorena. A sedici anni, divenne istitutrice dei piccoli arciduchi, ufficio che continuò poi a Vienna con la sorella Luisa, quando il Granduca fu nominato Imperatore. Dopo varie vicissitudini, nel 1807 giunse a Verona dove collaborò con santa Maddalena di Canossa. Guidata spiritualmente da san Gaspare Bertoni, il 9 novembre 1816 entra nel convento delle Terese, in piazza Cittadella dove fondò l'Istituto delle Sorelle della Sacra Famiglia, che desiderò *"grande davanti a Dio e piccolo quanto sarà possibile agli occhi degli uomini"*.

Fu una donna di grande cuore, di grande cultura, di profonde decisioni, desiderosa di mettere la sua vita a disposizione di Dio nel servizio del prossimo, convinta che *"quasi in tutto facciamo dipendere la nostra santificazione dal procurare quella degli altri"*.

Morì a Verona il 17 agosto 1834 e proclamata beata il 29 aprile 2017.

LITURGIA EUCARISTICA

ANTIFONA D'INGRESSO

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.
Per me la sorte è caduta su luoghi meravigliosi:
la mia eredità è stupenda.

Si dice il Gloria

COLLETTA

Dio di misericordia,
che hai colmato d'amore la beata Leopoldina, vergine,
educandola a servirti nei fratelli con piena carità
alla scuola della Santa Famiglia,
donaci, sul suo esempio e per sua intercessione,
di dedicarci al bene del nostro prossimo,
ricercando la tua sola gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 3,8-14
Corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama

a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Fratelli, ritengo che tutto sia una perdita a motivo della sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore. Per lui ho lasciato perdere tutte queste cose e le considero spazzatura, per guadagnare Cristo ed essere trovato in lui, avendo come mia giustizia non quella derivante dalla Legge, ma quella che viene dalla fede in Cristo, la giustizia che viene da Dio, basata sulla fede: perché io possa conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la comunione alle sue sofferenze, facendomi conforme alla sua morte, nella speranza di giungere alla risurrezione dai morti.

Non ho certo raggiunto la mèta, non sono arrivato alla perfezione; ma mi sforzo di correre per conquistarla, perché anch'io sono stato conquistato da Cristo Gesù. Fratelli, io non ritengo ancora di averla conquistata.

So soltanto questo: dimenticando ciò che mi sta alle spalle e proteso verso ciò che mi sta di fronte, corro verso la mèta, al premio che Dio ci chiama a ricevere lassù, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 15 (16)

R/. Solo in te, Signore, è il mio bene.

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

CANTO AL VANGELO Gv 14,23

R/. Alleluia, alleluia.

Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui.

R/. Alleluia.

DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI 15,9-17

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi.

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Accogli i nostri doni, o Padre, in questo memoriale dell'infinito amore del tuo Figlio, e per l'intercessione della beata Leopoldina, confermaci nella generosa dedizione a te e ai fratelli. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio delle Sante Vergini

ANTIFONA DI COMUNIONE Gv 14,21.23

«Chi ama me sarà amato dal Padre mio
e noi verremo a lui
e prenderemo dimora presso di lui».

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Padre che ci hai fatti tuoi commensali,
donaci di imitare l'esempio della beata Leopoldina,
che si consacrò con tutto il cuore
e si prodigò instancabilmente per il bene del tuo popolo.
Per Cristo nostro Signore.

LITURGIA DELLE ORE

PRIMI VESPRI

Inno come alle Lodi o dal comune delle vergini

Orazione come alle Lodi mattutine.

UFFICIO DELLE LETTURE

Dal comune delle Vergini o delle sante: religiose, eccetto quanto segue.

Inno come alle Lodi o dal comune delle vergini.

SECONDA LETTURA

Dalle «Memorie Secrete» della beata Leopoldina, vergine e fondatrice

(Edizioni a cura di Cristina Frescura, Gabrielli Editori,
S. Pietro in Cariano (VR) 2012, pp. 140.152-153)

Abbandono intero in Dio

Mettendomi un giorno all'Orazione, parve sentirmi a dire dal Signore che Egli voleva che fossimo come due intimi Amici, che pensassero l'uno per l'altro, che Egli penserà tutto per me ed io mi devo occupare unicamente di Lui, per il solo motivo della sua Gloria e di dargli gusto. Sentii godimento

di queste parole, e abbandono intiero in Dio. Nella maggior parte delle Orazioni che faccio, questi Sentimenti mi occupano, e sembrami di stare alla presenza di Dio come una cosa miserabile, ma che Egli vuole però lavorare ad essere atta alla sua gloria. Vi sto dunque con cognizione di quella che sono, ma con fiducia in Dio, pensando che la sua Onnipotenza può servirsi della mia miserabilissima persona a cose grandi di suo Servizio.

Sembrami talvolta impossibile, atteso che il Signore mi dà luce di vedere quanto è mai grande l'abisso della mia miseria, ma procuro di fare più conto della sua Onnipotenza e misericordia, che di qualunque cosa in me atta a darmi timore. Sento alle volte un gusto particolare e una gran consolazione, quando penso che il Signore voglia un giorno essere da noi Servito, e trovare fra di noi le sue delizie. Desidero allora che ciò che Egli vuole si faccia realmente da noi, e che Egli sia da noi di continuo amato e glorificato in tutta quella estensione che è mai possibile che lo sia dalle sue Creature. Il Signore mi tiene in un stato di nullità di me stessa, di modo che sembrami non avere nessun capitale in me da potere fare ciò che devo ed Egli vuole: nemmeno i suggerimenti del mio amor proprio che mi presenta alle volte alla mente ciò che persone di merito hanno detto negli anni indietro circa di questo, sono ora bastevoli a lusingarmi, e non vi credo niente, non vedendo realmente che una vera incapacità in me per ogni parte, e trovandomi priva di doni tanto naturali, che sopra naturali.

Questo stato mi pare il più delle volte essere quello appunto, più atto a fare quello che vuole il Signore, il quale si com-

piace scegliere gli strumenti più deboli e miserabili, per fare risaltare la sua Onnipotenza, ed allora godo che a Lui solo sarà tutta la gloria.

Altre volte però, mi ha dato delle diffidenze di potere eseguire la Divina volontà, e mi è venuto anche qualche volta in mente, alcune persone delle quali il Signore potrebbe servirsi, piuttosto che di me. Provo del rammarico quando ciò penso, perché essendo una misericordia particolare che Egli ad un'Opera di Gloria sua mi abbia scelta, non dovrei avere tali Sentimenti, i quali si coprono alle volte, del desiderio che avrei che fosse il Signore servito con ogni perfezione, e che da quest'Istituto fosse molto glorificato, ciò che mi pare sarebbe più atta a fare qualunque altra persona.

RESPONSORIO Cf. 1Cor 7,34; Sal 72,26

R/. La roccia del mio cuore è Dio, è Dio la mia sorte per sempre: * fuori di lui, nulla desidero sulla terra.

V/. Una vergine si preoccupa delle cose del Signore, per essere santa nel corpo e nello spirito:

R/. fuori di lui nulla desidero sulla terra.

INNO Te Deum

Orazione come alle Lodi mattutine.

LODI MATTUTINE

Dal comune delle Vergini o delle sante: religiose, eccetto quanto segue.

INNO

Leopoldina, o donna beata,
il Signor tutta a Sé ti ha chiamata;
il tuo «Eccomi», pronta, hai risposto:
«Sia fatta la tua volontà!»

Dalle corti dei grandi d'Europa,
la Sua voce ti porta lontano
verso altri disegni d'amore:
solo a Dio il tuo cuore si dà!

Tu, credente di grande cultura,
ti consacri a pregare e agire
perché tutti accolgano il dono
di conoscere e amare Gesù.

Ispirata alla Santa Famiglia,
tu accogli «sorelle» al tuo fianco,
per mandarle ovunque si spera
un «maggiore servizio di Dio».

Ci sostenga la tua intercessione
per la vita fraterna di ogni giorno:
ciò che siamo con gioia sia donato
perché in tutti fiorisca santità.

Un sol coro unisca cielo e terra

e dia gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito, che anima la Chiesa
perché al mondo sia segno di unità.
Amen.

Ant. Al Ben. Mi dedicai tutta a lui,
per servire alla sua gloria e al suo amore.

ORAZIONE

Dio di misericordia, che hai colmato d'amore la beata Leopoldina, vergine, educandola a servirti nei fratelli con piena carità alla scuola della Santa Famiglia, donaci, sul suo esempio e per la sua intercessione di dedicarci al bene del nostro prossimo, ricercando la tua sola gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

VESPRI

Dal comune delle Vergini o delle sante: religiose, eccetto quanto segue.

Inno come alle Lodi

Ant. al Magn: Corro sulla via dei tuoi comandi,
perché hai dilatato il mio cuore.

ORAZIONE

Dio di misericordia, che hai colmato d'amore la beata Leopoldina, vergine, educandola a servirti nei fratelli con piena carità alla scuola della Santa Famiglia, donaci, sul suo esempio e per la sua intercessione di dedicarci al bene del nostro prossimo, ricercando la tua sola gloria.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

